



FIOM - CGIL



FSM - CISL



UILM - UIL

SEGRETERIE REGIONALI SARDEGNA

Proseguono anche in Sardegna le iniziative di lotta dei lavoratori della SIRTI

A seguito del mancato accordo al Ministero del Lavoro e delle scelte unilaterali ed irresponsabili dell'azienda, quali la sospensione degli aumenti previsti dal contratto collettivo nazionale e la disdetta di tutti gli accordi integrativi aziendali, i lavoratori della Sirti operanti in Sardegna promuovono iniziative di mobilitazione e lotta fin dalla giornata odierna.

La richiesta presentata dall'azienda al Ministero finalizzata alla trasformazione della Cassa integrazione per ristrutturazione, precedentemente concordata ed autorizzata, in cassa integrazione per crisi, con il mancato rispetto degli accordi sottoscritti in sede ministeriale circa l'integrazione al reddito, denota l'intendimento dell'azienda di procedere alla riduzione dell'organico per oltre 1000 lavoratori.

La sospensione in CIGS senza rotazione di parte dell'organico operante nei cantieri della Sardegna, avvenuta nella giornata di ieri, provoca una reazione ancora più decisa da parte di tutti i lavoratori che vedono minacciato il proprio posto di lavoro.

Per queste ragioni vengono confermate le iniziative di lotta, mantenendo il blocco di trasferte, reperibilità, straordinari e lavori programmati, e vengono proclamate 2 ore di sciopero giornaliero da effettuarsi nelle varie sedi lavorative, nelle sedi delle istituzioni regionali alle quali viene chiesto un intervento immediato, dando inoltre l'opportuno risalto e la necessaria visibilità mediatica alla vertenza oggi ferma a causa delle scelte irresponsabili dell'azienda.

Cagliari, 17 aprile 2012